

9° Festival internazionale La donna crea

7° Rassegna internazionale Voci audaci



Prenotazioni: telefono 076 280 96 90 e-mail ticket@organicoscenaartistica.ch www.organicoscenaartistica.ch

Il 9° Festival internazionale La donna crea "Donne a cavallo tra Ottocento e Novecento" dal 5 marzo

Quest'anno il festival si china principalmente sulle donne di un secolo fa. È come guardarsi in uno specchio consumato dal tempo: qual è l'immagine che riflette? Donne inquiete, artiste, avventuriere, sognatrici, donne a cavallo del secolo che hanno aperto la lunga strada delle pari opportunità. Emblematica è la storia di Leonilda, raccontata con uno spettacolo, una conferenza e una mostra delle sue fotografie. Leonilda era musicista di strada e fotografa, cavalcava alla maniera degli uomini e ha guidato il suo destino senza badare a divieti e critiche. Anche le montagne del Ticino per alcune ragazze dell'epoca erano troppo strette: Aurelia dalla Valmaggia e Angelica da Mergoscia sono partite per l'America. C'è una forza, una chiarezza nella visione e nella vita di queste donne che può insegnarci ancora - come ha fatto anche Pamela Travers attraverso la protagonista del suo romanzo "Mary Poppins" - ad unire il reale al magico, l'ordinario allo straordinario, per realizzare i nostri sogni. Quanto si è trasformato il ruolo della donna in un secolo? Lo spettacolo "Stasera ovulo" riprende un tema antico come la fecondità della donna con spigliata contemporaneità. Un festival che presenta un modo di far teatro semplice, fresco e comunicativo.

Il 7° Rassegna internazionale Voci audaci dal 10 aprile

Come a voler fare da controcanto ai numerosi spettacoli sulle donne, quest'edizione di Voci audaci si apre con voci maschili. Voci ironiche e leggere come quelle del sestetto di pop italiano che attinge anche alla polifonia del Rinascimento. Voci provenienti da antiche tradizioni come quelle dei canti popolari dalla Corsica. Tradizione e contemporaneità fuse insieme provenienti dalla Norvegia, improvvisazione dagli USA con We Be 3 che per il quarto anno consecutivo tengono i seminari di canto, questa volta a fine luglio. La locandina si chiude a settembre ma Voci audaci, trasformato da festival in rassegna, continuerà con altri appuntamenti in autunno, perché si sa: tutte le stagioni sono buone per cantare.

Für die Veranstaltungen ohne deutsche Kurzbeschreibung empfiehlt sich das Verständnis der italienischen Sprache.

Ve 5 marzo Locarno Teatro Paravento ore 20.30 www.teatro-fauni.ch

Gli occhi di Leonilda
C.P.E.M. Teatro. Monica Bonetto attrice e autrice; Matteo Castellani musica; Beppe Rizzo fisarmonica; Monica Chiappara impianto scenico; CAOS elaborazione immagini; Massimiliano Giacometti regia; Mariella Milano ricerche storiche; Istituto Storico della Resistenza Cuneo fotografie.



Inspirato alla vera storia di Leonilda Prato, nata in montagna in provincia di Cuneo. A 21 anni decide di seguire l'uomo di cui si è innamorata, lui è colto, bello e inquieto, e ha deciso di fare il musicista ambulante a piedi, per le strade del nord Italia e della Svizzera. Un giorno, nel canton Vaud, Leonilda scopre la fotografia, la impara e ne fa il suo mestiere: fotografa ambulante. Grazie a lei, per la prima volta, i ritratti entreranno nelle case dei più umili: sono scattati nei cortili, un telo damascato a contornare i visi segnati dalla fatica. Leonilda ha gli occhi giusti per riuscire a render loro la dignità. Perché aveva un modo tutto suo di guardarti, come se potesse vederti dentro, come se avesse scoperto a cosa servono davvero gli occhi.

Monica Bonetto, laureata in Letteratura teatrale all'Università di Torino, è attrice, doppiatrice e drammaturga; dal 1990 collabora con La Stampa come critico teatrale. Lavora con diverse Compagnie, nel 2009 fonda con Stefano Dell'Accio l'associazione culturale C.P.E.M. (Comunque Polonio Era Malato).

Sa 6 marzo Locarno Biblioteca cantonale ore 17.00

Donne nelle arti a cavallo tra Ottocento e Novecento conferenza di Mariella Milano



Per il solo fatto di dedicarsi alle arti, pur senza produrre immagini di se stesse molto diverse dagli archetipi creati dagli uomini, le donne dell'800 modificano pian piano la propria concezione di sé. Dal diletantismo delle donne borghesi e dalle attività definite "artigianali" delle donne delle classi lavoratrici, si passa ad una progressiva professionalità della produzione artistica femminile. Saranno presentate alcune personalità artistiche femminili dell'epoca, con un riferimento specifico alle donne che si sono dedicate alla

fotografia. Una minoranza di donne, ancora socialmente e giuridicamente subalterne agli uomini, con la loro ribellione, per lo più solitaria e non condivisa dalle altre donne, si è affermata in molti territori di esclusiva supremazia maschile. Donne eccezionali che, pagando prezzi altissimi, hanno anticipato comportamenti oggi diventati comuni.

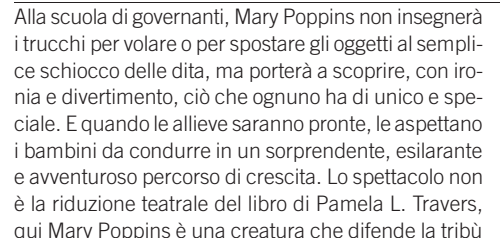
Segue, alle ore 18.30 ca.

Vernissage "Leonilda, una fotografa ambulante di cento anni fa" A cura dell'Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea in provincia di Cuneo.

Selezione di fotografie scattate da Leonilda Prato, fotografa ambulante tra il Piemonte, Liguria e Svizzera, nei primi decenni del Novecento. Immagini scelte da oltre 3000 lastre in vetro che documentano un'intera società, tra l'Ottocento e il Novecento. Ritratti di persone di tutte le età, foto di famiglia, di gruppi appartenenti al mondo contadino e ai mestieri artigianali. Aperta fino al 10 aprile: lu-ve 8.30-12.30; 14.30-18.30; sa 8.30-12.30 Fotoausstellung der Werke der Fotografin Leonilda Prato. Vor circa 100 Jahren bereiste Prato das Piemont, Ligurien und die Schweiz und fotografierte Alltagszenen, die uns heute eine vergangene Gesellschaft vor Augen führen.

Do 14 marzo Tenero Oratorio S.G. Bosco ore 17.00 www.baraccadimonza.it

Mary, Mary... Mary Poppins La Baracca di Monza. con Silvana Campanella, Paola Rizzo, Franca Villa; Eleonora Dall'Ovo regia.



Alla scuola di governanti, Mary Poppins non insegnerà i trucchi per volare o per spostare gli oggetti al semplice schiocco delle dita, ma porterà a scoprire, con ironia e divertimento, ciò che ognuno ha di unico e speciale. E quando le allieve saranno pronte, le aspettano i bambini da condurre in un sorprendente, esilarante e avventuroso percorso di crescita. Lo spettacolo non è la riduzione teatrale del libro di Pamela L. Travers, qui Mary Poppins è una creatura che difende la tribù dei bambini. Non è né una fata, né una maga, né una strega, ma in sua compagnia si può varcare il confine tra realtà e fantasia: diventa possibile parlare con le statue, entrare nei dipinti, ballare con le ombre. Lo spettacolo è realizzato con diversi mezzi espressivi quali la danza, l'uso di oggetti con luci polarizzate, il teatro d'ombre e le videoproiezioni. La Baracca nasce nel 1983, propone alle nuove generazioni spettacoli che riflettono e fanno riflettere sulle tematiche e le problematiche emergenti dalla contingenza sociale.

Sa 10 aprile Muralto Sala Congressi ore 20.30 www.maybesix.com

PoPoliphonie MayBeSix. Tommaso Ferrandina tenore; Tony Guerrieri tenore; Krishna Nagaraja baritono, percussioni vocali; Luca Giugno tenore; Alessandro Cadario baritono; Fausto Caravati basso; Jan Karlsson ingegnere del suono.



Musica pop italiana con arrangiamenti originali che utilizzano le sole voci. Ogni canzone diventa un singolare "madrigale" in cui la polifonia esalta il significato e il suono delle parole: così nel bel mezzo di un brano pop c'è spazio per una fuga a cinque parti, tra una strofa e un ritornello nascono battute in pieno stile contrapuntistico, il tutto senza perdere l'incisività della linea di basso e l'energia della percussione vocale. È una contaminazione tra la gloriosa tradizione contrapuntistica del Rinascimento italiano e la canzone

pop nella sua forma più recente. Con una grande dose di ironia, seguendo un'intuizione un po' folle ma per loro irrinunciabile, i MayBeSix diffondono all'estero la nuova canzone italiana di qualità.

6 Männer interpretieren Pop aus Italien in origineller A Cappella Version. Höchstes stimmliches Können und musikalisches Wissen kombiniert mit Augenzwinkern und Ironie.

Sa 10 aprile Locarno Teatro Paravento ore 20:30 Lo spettacolo si replica domenica 11 aprile alle ore 18:00 http://stonesuoni.wordpress.com

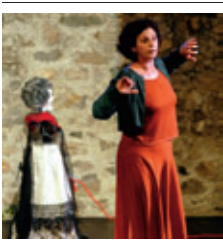
Imbratisare - Abbraccio Ioana Butu autrice, attrice; Daniele Dell'Agnola musica; Silvana Gargiulo regia

Un viaggio teatrale e musicale, una storia che inizia negli anni Settanta nella città di Sibiu, nel cuore della Transilvania. Ioana Butu evoca i suoi ricordi, partendo dall'infanzia vissuta nella Romania comunista. L'Est e l'Ovest si contaminano, si incontrano nella narrazione, il monologo è intercalato da brani musicali tratti dal repertorio di Maria Tanase, cantante del folclore romeno, che colorano l'atmosfera in un abbraccio tra parola e suono. Ioana Butu, nata in Romania e immigrata in Svizzera da 16 anni, si è formata come attrice burattinaia nel paese di origine e ha realizzato diversi spettacoli musicali, teatrali e circensi in Svizzera.



Sa 17 aprile Minusio Oratorio S.G. Bosco ore 20.30 www.teatro-fauni.ch

Una strada che porta lontano Teatro dei Fauni. Santuzza Oberholzer autrice e attrice; Martin Bartelt regia



Quattro generazioni di donne emigrate. La prima, Aurelia, nata in Valmaggia nel 1864, delinea quella strada che porta lontano, in 'Merica, via dalla stretta cornice dei monti, verso una vita disegnata nel suo vestito color malva. Così anche sua figlia e la figlia di sua figlia sono partite per inseguire un sogno o per sfuggire da un incubo. È il punto di vista femminile sull'emigrazione con lo sguardo complice del presente che non vuole dimenticare, perché le storie dei nostri nonni sono quelle degli immigrati di oggi. Le parole sono fili colorati che si arricchiscono di proverbi, canzoni, espressioni dialettali, spunti

dalle lettere degli emigranti raccolte da Giorgio Cheda. Santuzza Oberholzer nasce a Locarno, impara l'arte a bottega poi alla Scuola di teatro dell'università di Quito. Dirige il Teatro dei Fauni per cui scrive ed è attrice e burattinaia.

Gio 22 aprile Locarno Teatro Paravento ore 20.30 www.laq-prod.netr

Stasera ovulo La-Q-prod. Antonella Questa Premio Calandra 2009 migliore interprete; Carlotta Clerici autrice; Virginia Martini regia; Antonio Bertusi scenografia.



Una donna passati i 35 anni, con una relazione stabile e felice e un lavoro gratificante, decide che è arrivato il momento di avere un figlio. La protagonista di questa commedia percorre una strada tortuosa, fatta di tentativi, fallimenti, di esami medici e cure pesanti, di critiche più o meno velate. Ironia e drammatica presentazione di fatti reali, ma anche caricatura e istanti tragicomici. "Coinvolgimento emotivo e affettuosa comprensione si alternano a passaggi di notevole comicità, con risate calde, piene." "Uno spettacolo che diverte e

a tratti, emoziona, intrattiene con estrema piacevolezza e coinvolge. Per la qualità della scrittura, l'accuratezza della regia, la versatilità e il savoir faire dell'attrice, di grande immediatezza e comunicativa in tutti i registri espressivi." La-Q Prod nasce nel 2005 e opera per la diffusione del "racconto" attraverso le tecniche e i linguaggi del teatro, del cinema, della scrittura. Premio Calandra 2009 Migliore Spettacolo.

Sa 8 maggio Minusio Aula magna Scuola media ore 17.00 www.teatro-fauni.ch

Il paradiso delle donne Teatro dei Fauni. Santuzza Oberholzer interprete e autrice, liberamente tratto da "Albero genealogico" di Piero Bianconi e "Lettere dalla California" di Renato Martinoni; Walter Broggni regia; Edoardo Oppiger, Patrick Soergel fotografie; Renato Martinoni consulenza storica

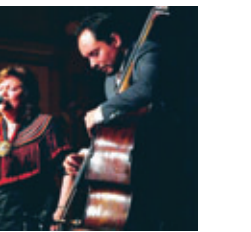


È la storia vera di tre sorelle nate a Mergoscia dopo il 1860. La vita grama, la difficoltà a trovare marito, la mancanza di prospettive e la speranza in quello che molti emigranti descrivevano come "il paradiso delle donne" hanno nutrito i sogni e il coraggio di Angelica partita nel 1885 per la California. La sorella maggiore Margherita, madre di Piero Bianconi, è rimasta in paese, salda come un faggio ad occuparsi delle bestie e delle sorelline; Mansueta, la minore, farà altre scelte. Incarnano archetipi di donne di fine '800, ci raccontano com'eravamo e come in parte siamo ancora. Il Teatro dei Fauni di Locarno presta particolare attenzione ai personaggi femminili spesso dimenticati dalla drammaturgia tradizionale. Santuzza Oberholzer: Premio TASI "donna della scena" 2009.

Ve 14 maggio Locarno Teatro Paravento ore 20.30 www.skadi.org

Paesaggi con canto yoik e contrabbasso Skáidi, Norvegia. Inga Juuso canto tradizionale yoik; Steinar Raknes contrabbasso

Trasformano il lungo inverno nordico in pura bellezza. Il duo Skáidi mescola il canto tradizionale yoik del nord della Norvegia con il jazz del contrabbasso, creando una nuova espressione musicale. Skáidi suonano insieme da 10 anni anche in altre formazioni, hanno sviluppato una forza e un'abilità comunicativa che dipinge un paesaggio musicale originale in cui voce e contrabbasso si compenetrano. Inga Juuso è una delle migliori cantanti di tradizioni scandinave, vive nell'estremo nord a contatto con quel mondo di cui canta e sperimenta. Steinar Raknes, bassista e compositore, per il suo stile aperto ed esplosivo è stato paragonato a Charles Mingus; membro di Urban Connection, ha collaborato con Chick Corea, Michael Brecker, Steve Grossman e Per Texas Johansson. Der traditionelle Gesang Nordnorwegens 'Yoik' kombiniert mit jazzigem Kontrabass. Eine Meisterin der skandinavischen Gesänge Inga Juuso und der experimentierfreudige und explosive Kontrabassist Steinar Raknes prägen einen neuen musikalischen Ausdruck, der mitten in die Seele greift.



Ve 21 maggio Ascona Chiesa collegio Papio ore 20.30 http://www.myspace.com/acumpagnia

Polifonia dalla Corsica A Cumpagnia. Claude Bellagamba voce, chitarra; François-Philippe Barbolosi voce, violino; Laurent Barbolosi voce, violino, tromba; Jérôme Casalonga voce, clarinetto, percussioni



Sono cantanti e musicisti uniti dal desiderio di preservare il loro patrimonio musicale. Sono tra i più conosciuti ambasciatori della musica tradizionale corsa. Voci polifoniche o monodiche che ci restituiscono il repertorio di canti sacri, da quelli popolari a quelli francescani del XVIII secolo. Cantano conservando la memoria di storie profondamente radicate nella cultura corsa, nel modo arcaico e ricco di armonici.

Die berühmtesten Interpreten Korsikas in einer Formation, die ihresgleichen an Kraft und verinnerlichtem Ausdruck sucht. Ein Repertoire sakraler Gesänge, tief verankert in der korsischen Kultur: kraftvolle Madrigale, Terzette und Paghjella – der polyphone Männergesang der korsischen Volksmusik.

Gio 22 luglio Losone La Fabbrica ore 21.00

Circlesongs. Canto in cerchio.

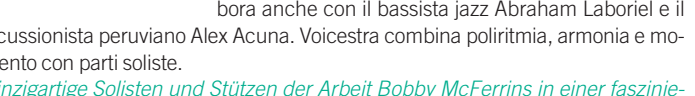
Guidate da We Be 3, Oskar Boldre e ospiti. Aperto a tutto coloro che desiderano cantare insieme, anche senza previa preparazione o iscrizione. Solo spettatori prego astenersi. Gemeinsames Singen, für alle die Lust haben – keine Voranmeldung notwendig, keine Zuschauer.

Ve 23 luglio vedi www.organicoscenaartistica.ch ore 21.00 www.webe-3.com

We Be 3 Rhiannon, Joey Blake, David Worm

Membri della Vocestra di Bobby McFerrin, sono tra i pilastri del nuovo canto a cappella: giocano con la voce, improvvisano col cuore. Il programma è creato sul mo-

mento e si basa sull'improvvisazione musicale sostenuta da una lunga esperienza comune: We Be 3 creato e si presentano insieme da più di 20 anni. Hanno sviluppato una fiducia reciproca e nella loro intuizione, che permette loro di integrare la situazione del qui e ora, le influenze dell'ambiente e del pubblico in un modo del tutto naturale e divertente. Sono membri fondatori dell'ensemble a cappella "SoVoSo". Rhiannon ha fondato il proprio ensemble Bowl Full of Sound e collabora anche con il bassista jazz Abraham Laboriel e il percussionista peruviano Alex Acuna. Vocestra combina poliritmia, armonia e movimento con parti soliste. 3 einzigartige Solisten und Stützen der Arbeit Bobby McFerrins in einer faszinierenden Vokalformation. Improvisation auf allerhöchsten Niveau – voller Lebensfreude, Spontanität und verblüffender Virtuosität.



22-25 luglio Losone La Fabbrica

Workshops



Beatbox Basics / Mouth Music David Worm
The Mystery and Technique of Improvisation Rhiannon, Joey Blake
Circlesongs training Rhiannon, Joey Blake, David Worm
Informazioni e iscrizioni Oskar Boldre e-mail: oskarboldre@tiscali.it tel. 076 4336838, per l'Italia +39 338 8965838

Ve 3 settembre Muralto Sala Congressi ore 21.00 www.ahuraproject.com/

Musica tradizionale Sufi Ahura project. Muhammad Eghbal voce, flauto persiano - ney e oud; Christa Eghbal arpa, percussione, voce; Hossein Amini voce, daff, tamburi.



Ahura è stato creato vent'anni fa con l'idea che la musica sia capace di unire le culture e i popoli al di là delle differenze etniche. I musicisti si ispirano alle opere del poeta Mevlana Djellaludin Rumi, mistico del XII secolo. Il sufismo, via mistica dell'Islam, fu la principale sorgente di ispirazione artistica del mondo musulmano, particolarmente nella musica e nella poesia. Questa musica, profondamente spirituale, è una meditazione che sveglia la nostra anima alla sua bellezza. In collaborazione con il Centro Lungta. www.lungta.ch

Ahura wurde mit der Idee gegründet, dass Musik die Kraft habe, die Kulturen und Völker zu vereinen. Inspiriert von Werken des persischen Dichters und Sufimystikers Mevlana Djellaludin Rumi. Spirituell und meditativ. In Zusammenarbeit mit Centro Lungta.